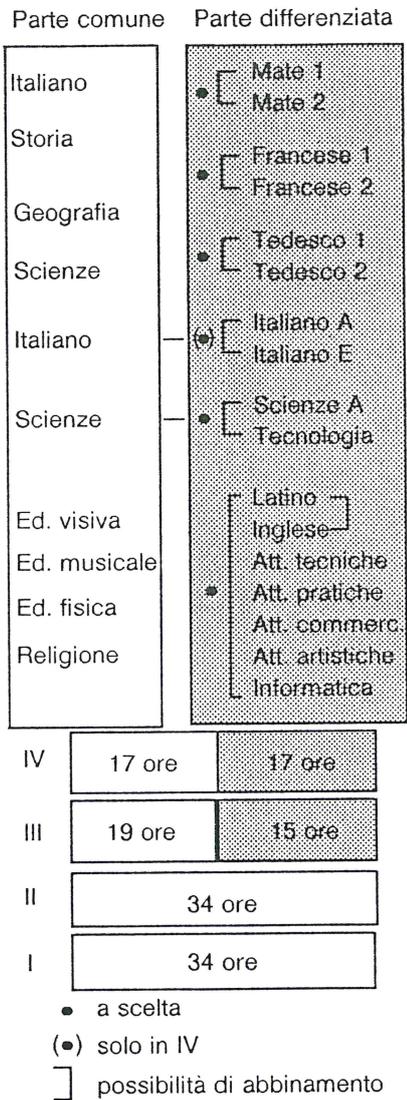


# ERRATA CORRIGE

**Grafico 6: Organizzazione dell'insegnamento classi III-IV**



**Grafico 12: Proporzione di allievi di quarta media che seguono le opzioni latino e inglese, per sede**



## Sommario



|   |    |
|---|----|
| Scuola al femminile                                 | 3  |
| La scuola media nell'anno scolastico 1988-89        | 7  |
| L'Ufficio ha ricevuto ...da gennaio a dicembre 1989 | 19 |
| L'Ufficio ha ricevuto ...                           | 31 |

### Statistiche mensili, trimestrali e semestrali

|   |    |
|---|----|
| Meteorologia  | 33 |
| Movimento demografico                                 | 35 |
| Indice dell'occupazione                               | 37 |
| Disoccupazione  | 38 |
| Manodopera straniera                                  | 43 |
| Indice della produzione industriale                   | 44 |
| Elettricità   | 45 |
| Turismo   | 46 |
| Autovetture   | 48 |
| Risultati mensili dei conteggi cantonali del traffico | 49 |
| Indice dei prezzi al consumo                          | 57 |
| Indice dei prezzi all'ingrosso                        | 59 |
| Indice dei costi della costruzione (di alloggi)       | 60 |



## *Scuola al femminile*

*Per ogni ragazza "bocciata" nella scuola media, vi sono tre ragazzi (2,9 per l'esattezza) nella stessa situazione.*

*Che le ragazze riescano meglio dei ragazzi, che siano più scolarizzabili, non è una novità e nemmeno una caratteristica ticinese o svizzera. Un rapporto di uno a tre sul numero di non promossi, in una scuola dell'obbligo quale la scuola media, è però sorprendente, anche se è pur vero che stiamo parlando di una realtà di piccole proporzioni. A scanso di equivoci, i non promossi nella scuola media alla fine dell'anno scolastico 1988/89, erano 435 su 12.056 iscritti: 3,6 ogni cento allievi.*

*Sulle ragioni di una migliore riuscita delle ragazze, o meglio, sulle maggiori difficoltà riscontrate dai maschi, non sembra che la pedagogia abbia fornito molte interpretazioni. Negli anni delle riforme ci si è piuttosto chinati sulle difficoltà delle minoranze, come quelle dei ceti meno abbienti, in parte discriminati da una scuola portatrice di valori diversi. In questo senso molto è stato fatto e la scuola media stessa venne creata proprio con queste importanti, anche se non uniche, finalità.*

*L'articolo di Franco Lepori, direttore dell'Ufficio insegnamento medio del DPE, sulla scuola media nell'anno scolastico 1988-89, offre però numerosi altri spunti di riflessione oltre alla differenza di riuscita scolastica tra ragazzi e ragazze. A questo proposito Lepori ci spiega come le ragazze tendano ad avere dei risultati più omogenei che non i ragazzi. In termini statistici ciò significa che le note ottenute dalle ragazze si concentrano maggiormente attorno a un valore medio, mentre quelle dei ragazzi si disperdono di più su tutta la gamma dei punteggi possibili, con il vantaggio, per quest'ultimi, di avere una maggiore proporzione di note eccellenti e*

*l'inconveniente di un maggior numero di insufficienze.*

*Il contributo di Lepori è in sostanza un primo commento a una serie di tabelle statistiche, recentemente distribuite agli ambienti più direttamente interessati e che riportiamo alla fine dell'articolo, sulla situazione attuale nella scuola media per quanto attiene alle condizioni di insegnamento (media di allievi per sezione), alle scelte degli allievi (corsi a livello, opzioni) e alla riuscita scolastica (insufficienze per materie, non promossi, accesso alle scuole medie superiori).*

*Ogni aspetto qui presentato invoglia ad approfondimenti, apre molti interrogativi, suscita meraviglia.*

*Si può, tra l'altro rilevare come:*

- solo 3,6 ragazzi su 100 non sono stati promossi dai consigli di classe,*
- più del 60% non ha insufficienze in nessuna materia,*
- la metà degli allievi, alla fine della scuola media, ha ricevuto una formazione che gli permette l'accesso alle scuole medie superiori, il 43% senza nessun esame di ammissione.*

*Ciononostante:*

- un allievo su cinque è insufficiente in matematica, uno su quattro se consideriamo solo la terza classe (per il francese la situazione non è molto diversa),*
- un allievo su dieci di 3a-4a media ha da tre a quattro insufficienze,*
- il 49 % delle ragazze potrebbe accedere alle scuole medie superiori senza esame di ammissione, contro il 37% dei ragazzi,*
- divari sulle proporzioni di accesso alle medie superiori si riscontrano pure a livello di regione: 48% nel Luganese contro il 37% nel Bellinzonese.*

*La riforma del settore medio, ponendo tutti i giovani di 11-15 anni nelle stesse condizioni, in un'uguale struttura, con programmi polivalenti, non ambiva però ad un'uniformizzazione dell'insegnamento e ... del corpo insegnante. Lo conferma l'analisi dei dati presentati anche per sede di scuola media, oltre che per classi e sesso, mostrandoci una realtà molto diversificata. Anzi, analizzando i casi limite, vi sono situazioni che possono sollevare qualche interrogativo in senso opposto*

*Infatti, se accettiamo l'ipotesi di un'omogeneità delle attitudi-*